

Interrogazione a risposta orale

sull'esclusione del Patronato EPASA-CNA fra i rappresentanti dei sindacati e patronati in seno al CGIE

Atto n. 3-00150

Pubblicato il 28 settembre 2006

MICHELONI - Al Ministro degli affari esteri –

Premesso che:

la legge 6 novembre 1989, n. 368, e successive modificazioni, disciplina la costituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE), prevedendo all'articolo 4 la nomina periodica di ventinove rappresentanti di fonte governativa, suddivisi in quattro sezioni relative ai rappresentanti delle associazioni di emigrazione, dei partiti, dei sindacati e dei patronati;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2004, il Governo ha provveduto al rinnovo delle nomine dei 29 membri del CGIE, applicando, per la parte riguardante la nomina dei rappresentanti dei sindacati e dei patronati, criteri di scelta che hanno destato forti perplessità fra le associazioni e i cittadini italiani residenti all'estero;

nella sezione dei patronati, infatti, veniva escluso a sorpresa l'EPASA/CNA, che rappresenta il quinto patronato della graduatoria nazionale, con un punteggio totale estero pari 14.304 punti, frutto della presenza in cinque continenti dove opera con 11 sedi a sostegno delle attività degli artigiani italiani residenti all'estero;

l'esclusione dell'EPASA/CNA veniva operata per consentire l'ingresso nel CGIE a patronati privi di qualsiasi attività a favore dei nostri cittadini residenti all'estero. Tale scelta ha spinto il patronato EPASA/CNA a ricorrere al TAR del Lazio contro l'esclusione dal CGIE;

il TAR del Lazio, con sentenza n. 13559/2005, accoglieva le motivazioni del ricorso dell'EPASA/CNA e, con propria sentenza, provvedeva ad annullare il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 luglio 2004, nella parte relativa alla nomina dei nove rappresentanti della sezione sindacati e patronati;

a seguito della sentenza del TAR del Lazio, lo scorso 7 settembre 2006, il Governo ha emanato un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, con l'individuazione dei nuovi 9 rappresentanti della sezione sindacati e patronati nominati nel CGIE; il patronato EPASA/CNA veniva di nuovo escluso a favore di patronati che non svolgono alcuna attività sociale e di assistenza a favore dei cittadini italiani residenti all'estero, con ciò non tenendo in alcun conto dell'esito della sentenza del TAR del Lazio,

si chiede di sapere:

quali criteri siano stati adottati nella scelta dei rappresentanti dei patronati nella CGIE; se tali criteri corrispondano al dettato, allo spirito e alle finalità della legge n. 368 del 1989, nonché agli interessi dei cittadini italiani residenti all'estero; se il

Ministro in indirizzo intenda adottare un nuovo provvedimento per consentire l'inserimento nel CGIE di un rappresentante del patronato EPASA/CNA, che svolge in tutti i continenti una meritoria opera di assistenza a favore degli artigiani italiani residenti all'estero.